

LIMANA La Costan fa un passo indietro e conferma l'assunzione di 40 operai

«Scatti di fedeltà rivisti ma non aboliti»

Raffaella Gabrielli

LIMANA

Sul caso Costan vertici aziendali e sindacalisti si vanno incontro. Nodo del contendere, quegli scatti di fedeltà da cancellare per gli assunti dopo il 2010 che avevano indotto le rsu a rassegnare in blocco le dimissioni. «Oggi (ieri) è stato sottoscritto un verbale di accordo tra la Costan Spa, Confindustria Belluno e Fim-Fiom-Uilm territoriali - spiega Luca Zuccolotto, segretario Fiom Cgil - che prevede che la parte economica del premio fedeltà dell'ultimo accordo integrativo

del 2014 sarà soggetto di revisione normativa con il prossimo rinnovo. A fronte di questo impegno la Costan assumerà entro il 31 dicembre almeno 40 persone. Nel prossimo rinnovo del contratto interno valuteremo insieme alla rsu, che a giorni verrà eletta, e alle lavoratrici e lavoratori Costan quali saranno le modifiche migliori da apportare a quello specifico punto. Questo accordo fa prevalere il senso di responsabilità su questioni sindacali ed economiche che affronteremo a tempo debito, insieme alle delegate e ai delegati della Costan, nella sede aziendale».

«Da qui partiamo - aggiunge il collega Fim Cisl Bruno Deola - con un'importante certezza: l'assunzione di 40 lavoratori in scadenza che non pregiudica decisioni fatte sulla loro

pelle. E cioè, come paventato inizialmente, la cancellazione degli scatti di fedeltà per gli assunti dopo il 2010. Con l'azienda si è deciso di rivedere questo istituto, magari ritocandolo, ma non di abrogarlo. L'auspicio, poi, è che altri lavoratori dei 160 attualmente a termine vengano assunti a tempo indeterminato, oltre ai 40 annunciati».

All'incontro, svoltosi in sede Confindustria a Belluno, erano presenti anche Luciano Zaurito per la Uilm Uil, Piero Nespolo e Massimo Sommacal per la Costan (rispettivamente direttore risorse umane e direttore di stabilimento) e i rappresentanti dell'associazione di categoria ospite. Invece le elezioni per il rinnovo delle rsu, dimissionarie ma anche scadute da più di un anno, sono fissate per il 19 novembre.

SEGRETARI PROVINCIALI
A sinistra
Luca
Zuccolotto
della
Fiom Cgil
e a destra
Bruno
Deola
della Fim Cisl

